

L'Erasmus+ in vetrina

«Una grande occasione per ragazzi e docenti»

Ponte in Valtellina

Presentati i progetti all'istituto comprensivo con le esperienze di studenti e insegnanti

Ha assunto i contorni di una festa internazionale, piena di colori e ricca di lingue e culture, il pomeriggio di presentazione dei progetti Erasmus+ all'istituto comprensivo di Ponte in Valtellina.

L'auditorium "Pier Giorgio Picceni" prima, e la scuola dopo, hanno accolto studenti e famiglie cui studenti e insegnanti hanno raccontato le esperienze vissute nei soggiorni all'estero, che si sono tenuti lo scorso anno scolastico e durante quest'anno scolastico che volge al termine.

In tutto 25 gli studenti della scuola secondaria di secondo grado "Maurizio Quadrio" che hanno partecipato agli scambi in Croazia, Tenerife, Polonia e Italia, mentre il 14 maggio si partirà per la Romania.

Di pari passo anche 33 docenti di tutti i gradi dell'istituto

comprensivo o personale Ata hanno vissuto un'esperienza analoga con l'Erasmus a loro dedicato fra Spagna, Portogallo, Malta, Irlanda e Finlandia.

«Io stesso sono stato in Finlandia per il job shadowing, cioè per imparare come funzionano le scuole all'estero - ha detto il dirigente, **Raimondo Antonazzo** -. Quanto ai ragazzi, crediamo molto in questo progetto per il miglioramento della lingua, la conoscenza di realtà diverse dalla propria e la socializzazione.

Questo programma Erasmus si conclude a fine agosto, ma stiamo valutando di entrare, come partner, in progetti di altre nazioni perché vorremmo proseguire ad offrire questa opportunità ai nostri alunni». Studenti (sia della secondaria sia ex studenti ora al primo anno della scuola superiore) che con la luce negli occhi, hanno raccontato le esperienze vissute durante le trasferte, testimoniate anche da cartelloni, cartoline, oggetti.

«L'istituto di Ponte ha una tradizione di scambi europei,

perché crede nell'importanza di veicolare ai ragazzi nuovi modi di pensare e vedere il mondo - ha affermato la referente del progetto Erasmus, **Milva Crimella** -. Riteniamo interessante la proposta anche per i docenti, sia per la formazione in lingua nel luogo visitato, sia per poter apprendere percorsi didattici diversi o condividere pratiche.

Abbiamo vinto il progetto per 33 mobilità; l'anno scorso, sono partiti 15 docenti e quest'anno 18. Diverse le esperienze che i docenti potranno fare: potenziamento linguistico, inclusione anche con le nuove tecnologie e applicativi come oggetto di lavoro per tutti e sviluppo sostenibile. Abbiamo introdotto un corso di formazione sul mindfulness per imparare come accompagnare i ragazzi nella ricerca di serenità dopo il Covid, e stimolare la concentrazione».

Dopo la parte nell'auditorium, i partecipanti si sono trasferiti nella scuola dove la parola è passata ai ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione insieme ai ragazzi



Al tavolo: Milva Crimella, Simone Marchesini, Raimondo Antonazzo